

La Lega attacca la Cgil «Discriminati ai Caf»

Il post di Belotti

Il segretario provinciale: problemi per chi destina il 2 per mille al Carroccio. Bresciani e Amboni: falso

■ Caf nel mirino del Carroccio. Dopo le polemiche dei giorni scorsi per la presenza di un deputato leghista in un dibattito (annullato) della Fiom, le tensioni tra la Lega Nord e il sindacato si riaccendono con un'accusa diffusa sui social network dal segretario provinciale leghista Daniele Belotti: «Segnalati casi di ostruzionismo a cittadini bergamaschi che si sono rivolti ai Caf Cgil per il 730 con la dichiarazione di contributi del 2 per mille a favore della Lega Nord». La replica del segretario della Cgil orobica, Luigi Bresciani: «Da parte nostra nessuna barriera e se qualcuno lo ha fatto ha sbagliato: la Lega ci dica nome, cognome e dove è successo». La frecciata alla Cgil è comparsa sulla pagina Facebook di Daniele Belotti nel pomeriggio di ieri: «Ci arrivano segnalazioni - si legge nel

post del segretario provinciale - che a coloro che si presentano ai Caf Cgil nella Bergamasca per il 730 con la dichiarazione di contributi del 2 per mille a favore della Lega Nord vengono fatte mille storie».

La segnalazione, aggiunge Alberto Ribolla, capogruppo leghista nel Consiglio comunale, «è arrivata a un nostro gazebo di Bergamo città». Belotti precisa: «Abbiamo una segnalazione verificata e altre che stiamo verificando. In sostanza, queste persone, intenzionate a destinare il 2 per mille alla Lega, ai Caf Cgil si sarebbero viste sollevare una serie di problemi. Quando si sono rivolte ad altri Caf, per esempio alla Cisl, non hanno avuto alcun problema».

Luigi Bresciani, interviene in modo deciso: «Chi va al Caf Cgil e vuole destinare il 2 per mille alla Lega ha tutto il diritto di farlo e il Caf lo assiste. Se qualcuno si è davvero comportato come dice Belotti ha sbagliato». E sempre dalla Cgil interviene anche Orazio Amboni, che aggiunge: «Smentisco nel modo più assoluto».

